

**Ostia, offensiva M5S  
tour e cene con i big**

**Il prossimo 5 novembre a Ostia il M5S è pronto a calare una parata di big. Sono in programma otto appuntamenti con i parlamentari pentastellati. Da Luigi Di Maio a Roberta Lombardi, passando per Roberto Fico e Paola Taverna. E' atteso anche Beppe Grillo.**  
all'interno

# Ostia, sul voto è battaglia: big per M5S, rebus nel Pd

► Fino al 5 novembre otto appuntamenti sul litorale, da Di Maio fino a Beppe Grillo

► Una campagna massiccia per Di Pillo la candidata presidente del Municipio

**I DEM SALTERANNO LE PRIMARIE ANCORA NON HANNO DECISO SE PUNTARE SU UN CIVICO O STARE SENZA IL SIMBOLO**

**IL CENTRODESTRA CORRE UNITO: FDI, FORZA ITALIA E LISTA SONO PER NON SPACCARSI IN POLE PICCA E MASI**

**LO SCENARIO**

Si chiama Ostia, ma le dinamiche sembrano sempre di più quelle della Sicilia. Non solo perché si voterà sia per il X municipio, sia per le regionali isolate lo stesso giorno: il prossimo 5 novembre. Il M5S è pronto a calare anche sul litorale una parata di big. Sono in programma otto appuntamenti con i parlamentari pentastellati. Da Luigi Di Maio a Roberta Lombardi, passando per Roberto Fico e Paola Taverna. Deputati, senatori ed europarlamentari serviranno la pizza nei locali di Ostia e si faranno vedere ai banchetti. Non solo: per due week-end consecutivi arriveranno dagli altri municipi tutti i meetup della Capitale. E' atteso anche Beppe Grillo, nel fortino che un anno e mezzo fa segnò il 44% per i grillini. «Beppe ha detto che verrà, ci deve solo dare la data», spiegano dal Campidoglio. Insomma, una campagna massiccia - «mai vista prima» - per Giuliana Di Pillo, la candidata presidente del M5S. Che salirà anche sul palco della festa a

Rimini, i prossimi 23 e 24 settembre. A questo schieramento si agguinceranno le incursioni di Virginia Raggi e Paolo Ferrara, sindaco e capogruppo. Entrambi consapevoli del fatto che Ostia è molto di più di un'elezione di *mid-term* per il Campidoglio. Si chiama Ostia, ma sembra la Sicilia anche perché il centrodestra è pronto a correre unito. FdI, Forza Italia e Lista Marchini sono per non spaccarsi. C'è solo un particolare: c'è da scegliere tra la meloniana Monica Picca e l'azzurra Cristina Masi. «Venerdì chiudiamo», auspica Alessandro Onorato, capogruppo della Lista Marchini.

**IL CAOS**

In questo scenario c'è, si fa per dire, il Pd. I dem oscillano tra non presentare il simbolo e puntare su un civico e cedere, in caso di coalizione larga, il candidato a Mdp o Campo Progressista. Ieri sera il segretario Andrea Casu ha riunito l'assemblea comunale alla Festa dell'Unità. L'unica certezza è che salteranno le primarie. Ma mancano anche un accordo e

soprattutto un nome forte. Svaniti sul nascere i sogni proibiti di Francesco Rutelli ed Emma Bonino, si ragiona su profili civici locali. A sinistra poi è spuntato Franco De Donno, già viceparroco di Santa Monica, e ora a capo della lista Laboratorio Civico X. Stefano Fassina, candidato di Sinistra italiana, alle ultime comunali punta su di lui ed è sicuro che alla fine il prete potrà portare a sé tutte le pecorelle smarrite a sinistra del Pd. In questo caos calmo, c'è chi è pronto a fare un passo in avanti, tipo Antonio Caliendo, assessore ai Lavori pubblici della giunta Tassone. Ma sono iniziative individuali. In attesa di una linea del Pd.

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

